



Alto Calore Comuni siano coerenti col Piano approvato; Sindacati preoccupati



Avellino. "Dal primo incontro ufficiale tra l'Amministratore Unico di Alto Calore e CGIL, CISL, UIL unitamente alle Categorie ed alla RSU, è apparsa chiara la situazione difficile e complessa dell'azienda che richiede una presa di coscienza e conoscenza da parte di tutti gli attori coinvolti senza infingimenti e condizionamenti politici e tattici. Dopo l'approvazione, a maggioranza, del Piano di rilancio e risanamento in occasione dell'elezione del nuovo Amministratore, alcuni passi avanti sono stati fatti o quantomeno si sono delineate le prossime tappe fondamentali per il futuro di un'azienda strategica per l'economia delle aree interne e per il futuro delle nostre comunità e di centinaia di lavoratori, tappe che secondo i Segretari Generali di CGIL CISL UIL e le Segreterie di categoria, FILCTEM, FEMCA e UILTEC vanno affrontate e valicate senza tentennamenti e perdite di tempo già abbondantemente scaduto. La Regione ha individuato un intervento di 60 milioni di investimenti sulle reti nei prossimi tre anni che dovrebbe se non risolvere almeno ridurre considerevolmente le perdite strutturali della rete, e questo appare evidente non può e non deve in nessun modo essere condizionato o subordinato a niente e a nessuno. I sindacati hanno auspicato e si muoveranno in tale direzione perché *la Regione avendo individuato utile e necessario un intervento straordinario sulle reti non subordini lo stesso al protagonismo di altri.* I Comuni Soci, continua la nota CGIL, CISL e UIL, UGL con "Energia", dopo aver approvato il piano di risanamento e il relativo aumento di Capitale dovrebbero coerentemente agire in tale direzione nei rispettivi organi decisionali ma quel che può apparire scontato tale non è anche per le difficoltà evidenti in cui si devono muovere i Sindaci. Appare evidente però che per molti *comuni salvaguardare la società che li vede in molti casi debitori ed anche creditori, costituisce un utile impegno di responsabilità amministrativa prima che politica,* e in tal senso Azienda e Sindacati sono impegnati nelle prossime ore ad un'azione di verifica e supporto in tale direzione. I lavoratori consapevoli della grande difficoltà in cui versa l'azienda stanno dando ulteriore prova di grande responsabilità e in tale direzione *sono e saranno impegnati in supporto, collaborazione e programmazione per gli interventi tecnici ed operativi relativi alla definizione e realizzazione degli interventi oggetto degli investimenti insieme ad un ridisegno delle attività per aggiungere efficacia alla macchina organizzativa aziendale.* Le sorti dell'Alto Calore e del futuro delle nostre terre è ancora nelle nostre mani e se non si vuole consegnarlo ad altri. Nessuno può chiamarsi fuori, nessuno deve condizionare la propria parte a quella di altri, nessuno deve auspicare strade diverse e piani "B" e se vi sarà bisogno di interventi sussidiari in surrogata a quanti non vorranno responsabilmente salvare l'Alto Calore dovranno essere fatti in continuità ed in coerenza con quanto deciso dall'assemblea

dei Primi Cittadini e non in ragione di altri “interessi”.

Comunicato - 08/09/2018 - Avellino - www.cinquerighe.it